

Vertice sull'istituto chiuso per amianto

Scuola Tasso, aule sostitutive per garantire la didattica

Attesi i risultati delle analisi. Possibile utilizzo dell'ex plesso di via Varsavia

IL CASO

MARIANNA VICINANZA

Garantire la sicurezza sanitaria degli ambienti scolastici e, allo stesso tempo, salvaguardare la continuità della didattica in presenza: sono questi i due obiettivi principali emersi durante la riunione tecnico-istituzionale che si è svolta ieri presso la sala Calicchia del Comune. Il vertice ha fatto il punto sulla situazione della scuola di via Tasso, chiusa temporaneamente con ordinanza sindacale del 13 settembre dopo il rinvenimento di tracce di amianto nei pavimenti del plesso. Una settimana a casa, nel pieno avvio dell'anno scolastico è infatti la prospettiva che stanno vivendo centinaia di famiglie i cui figli frequentano l'edificio. La scuola resterà chiusa fino a domenica 21 settembre, salvo nuove proroghe, a causa del ritrovamento di tracce di un additivo, che negli anni della costruzione della scuola, soprattutto nel periodo 1965-1983, veniva usato ampiamente nelle pavimentazioni con il nome di vinil-amianto. Dal 1994 non vengono più prodotti e commercializzati questo tipo di materiali, considerati rischiosi per la salute. Una decisione che ha generato preoccupazione e malcontento tra i genitori, alle prese con l'organizzazione familiare e lavorativa in una settimana che sarebbe dovuta essere di piena ripartenza scolastica. Al centro del confronto in Comune, da un lato, i rilievi ambientali attualmente in corso per accertare la presenza di eventuali fibre di amianto nell'aria, i cui risultati saranno disponibili nelle prossime 48 ore; dall'altro, l'attivazione di un percorso condiviso tra Comune, Ufficio scolastico e dirigenza scolastica per individuare aule alternative dove trasferire temporaneamente le 24 classi coinvolte, al fine di evitare il



Un momento del vertice in Comune sulla situazione della scuola di via Tasso



Tracce nei pavimenti
● I controlli, durante i lavori di ordinaria manutenzione del Comune, hanno evidenziato la presenza, nella colla dei pavimenti originali, di una percentuale di amianto pari al 2,5%.



ricorso alla didattica a distanza.

Presenti alla riunione, tenuta nella sala Calicchia del Comune, il sindaco Matilde Celentano, il vice sindaco Massimiliano Carnevale, l'assessore alla Pubblica Istruzione Francesca Tesone, il direttore generale dell'Ente Agostino Marcheselli, il dirigente del dipartimento comunale Manutenzioni Micol Ayuso con il funzionario Angelo Marafini, la dirigente del dipartimento comunale Pubblica Istruzione Lucia Giovandrossi con la funzionaria Carla Cerroni, la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Torquato Tasso" Elisabetta Burchietti e il dottor Virginio Bove dell'Ufficio provinciale scolastico.

Il vice sindaco Carnevale, con delega a Lavori pubblici e manutenzioni, ha spiegato che all'interno della scuola sono state posizionate e rimosse delle sonde per verificare l'eventuale presenza nel-

l'aria di particelle di amianto. "Per conoscere l'esito di laboratorio dobbiamo attendere 48 ore ha detto - nel frattempo, con i tecnici della ditta incaricata, stiamo valutando il tipo di intervento da effettuare. L'ipotesi è quella di cospargere il pavimento, nelle parti ammalorate, di una resina speciale sigillante. Forniremo ulteriori dettagli anche in termini di tempistica delle operazioni necessarie al ripristino della sicurezza dei locali scolastici". L'ordinanza di chiusura della scuola ha interessato 24 aule, come confermato dalla dirigente Burchietti, 15 della scuola primaria e 9 della scuola media.

Il vice sindaco Carnevale si è, quindi, soffermato sulle alternative alla didattica a distanza, qualora per effettuare tutti gli interventi necessari si dovesse prorogare la scadenza dell'ordinanza sindacale di interdizione del plesso scolastico.

"Grazie alla collaborazione tra il dipartimento pubblica istruzione del Comune, l'ufficio scolastico provinciale e la dirigenza dell'istituto comprensivo - ha affermato il vice sindaco Carnevale - l'amministrazione comunale sta verificando la disponibilità di aule da altri istituti della zona per evitare ulteriori disagi alle famiglie degli alunni della scuola di via Tasso".

L'ORDINANZA DI CHIUSURA DELLA SCUOLA HA INTERESSATO 24 AULE E STA CREANDO DISAGI A TANTISSIME FAMIGLIE

"La sicurezza e il benessere degli studenti e del personale scolastico sono al centro del nostro impegno. Ci stiamo muovendo in stretta collaborazione con la dirigenza scolastica e l'ufficio provinciale per garantire una soluzione rapida ed efficace, limitando al minimo l'impatto sulla continuità didattica", ha aggiunto l'assessore Tesone.

"Evitare la didattica a distanza è una nostra priorità - ha affermato il sindaco Celentano - perché conosciamo quali sono state le implicazioni nel periodo del Covid. Qualora le aule libere, messe a disposizione dagli altri istituti, non fossero sufficienti a soddisfare l'esigenza di organizzare tutte le classi 'evacuate', valuteremo l'ipotesi di utilizzare anche l'ex scuola di via Varsavia, i cui locali sono stati completamente ristrutturati da poco tempo. Oggi ci sarà una nuova riunione. ●